

PROGETTO DI FORMAZIONE NELLE MATERIE DELL'INNOVAZIONE E DELL'INFORMATIZZAZIONE

PER IL DISTRETTO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA (settore civile)

A cura del RID del settore civile MARCO CICCARELLI

Sommario

PROGETTO DI FORMAZIONE NELLE MATERIE DELL'INNOVAZIONE E DELL'INFORMATIZZAZIONE.....	1
PER IL DISTRETTO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA (settore civile).....	1
1. Premessa	1
2. I criteri-guida del progetto formativo distrettuale	2
2.1 Formazione comune di magistrati e avvocati sui temi tecnico-giuridici	2
2.2 Dislocazione della formazione su tutto il territorio del distretto	2
2.3 Temi tecnico-giuridici e formazione-aggiornamento sugli applicativi	3
2.4 I formatori e i referenti.....	3
2.5 Formazione in particolari settori	3
2.6 Incontro di alta formazione e orientamento organizzativo	4
3. Il programma di formazione.....	5
TEMI DI FORMAZIONE GIURIDICA E OPERATIVA.....	5
FORMAZIONE SUGLI APPLICATIVI.....	6
INCONTRO DI ALTA FORMAZIONE E ORIENTAMENTO ORGANIZZATIVO.....	6
4. I referenti locali del progetto.....	7

1. Premessa

Il presente progetto intende dare attuazione alla delibera CSM n. P 18693/2015 del 15 ottobre 2015 che ha invitato i RID a realizzare, d'intesa con i formatori decentrati della SSM, un programma di formazione a livello distrettuale nella materia dell'innovazione e dell'informatizzazione, secondo le linee programmatiche individuate nella medesima delibera. Le linee portanti del piano di formazione individuate dal CSM possono essere così sintetizzate:

- formazione "a cascata", che il CSM avvia con i RID e che questi proseguono distrettualmente con i MAGRIF

- differenziazione delle esigenze formative e informative dei MAGRIF rispetto a quelle degli altri magistrati
- distinzione della formazione su tematiche tecnico-giuridiche da quella sugli applicativi e sui loro periodici aggiornamenti
- formazione parametrata alle esigenze e alle criticità “raccolte sul campo” con la collaborazione dei MAGRIF
- coinvolgimento nel progetto formativo di tutti gli “attori del pct” (avvocati, altri professionisti, stagisti in servizio negli uffici).

La recentissima Circolare CSM del 26 ottobre 2016, ribadisce l’impegno chiesto ai RID e ai MAGRIF sul terreno della formazione e chiede loro di farsi promotori di progetti di formazione a livello locale, anche sugli applicativi ministeriali in uso.

Il progetto distrettuale è frutto, anzitutto, di una intensa interlocuzione del RID con i MAGRIF, con gli avvocati (in particolare quelli facenti parte delle commissioni informatiche dei locali Ordini professionali), con i referenti della SSM. Esso nasce dall’esigenza di fornire e dare sistematicità alla attività di formazione, coordinando e raccordando le numerose iniziative che, grazie anche al personale impegno di molti MAGRIF, si sono svolte nel distretto nel corso degli ultimi anni.

L’idea di fondo è quella di realizzare un progetto formativo che – pur con la scontata e necessaria variabilità dei contenuti – abbia una certa “stabilità” nella struttura, e possa quindi essere reiterato di anno in anno. In questa prospettiva, costituisce parte integrante del progetto (e, in qualche modo, suo “motore”) la rete dei referenti per veicolare (in modo costante, e non occasionale) le esigenze formative e le questioni da trattare dai fruitori della formazione ai formatori; e per riversare poi sui primi (sotto forma di relazioni, indicazioni, materiali vari) gli “esiti” dell’attività formativa.

2. I criteri-guida del progetto formativo distrettuale

Il progetto muove dalle linee fondamentali tracciate dalla Delibera CSM e si ispira ai criteri che di seguito brevemente si illustrano.

2.1 Formazione comune di magistrati e avvocati sui temi tecnico-giuridici

Una delle finalità della formazione – espressamente indicata nella Delibera CSM – è quella di *“formulare opzioni interpretative anche propulsive di evoluzioni normative ricognitive e correttive di aspetti oscuri”*, anche al fine di *“evitare che gli scopi del pct, di velocizzare e migliorare la gestione del processo civile, siano frustrati da interpretazioni variegata prodotte da norme e regole poco chiare, dovendosi invece favorire la consapevolezza delle questioni e delle interpretazioni ai fini della certezza e uniformità del diritto e della tutela del diritto di difesa”*. In questa prospettiva si è ritenuto essenziale organizzare una formazione comune agli avvocati sui temi di contenuto tecnico giuridico. Gli avvocati dunque – con i quali gli uffici del distretto vantano da anni una proficua collaborazione proprio sui temi del processo telematico – sono direttamente coinvolti come formatori e fruitori della formazione. E’ stato decisivo il contributo degli avvocati della Commissione informatica del Consiglio dell’Ordine di Torino all’elaborazione del progetto, e il loro diretto e personale impegno quali esperti formatori.

2.2 Dislocazione della formazione su tutto il territorio del distretto

Una delle criticità da tempo segnalate dai MAGRIF riguarda la concentrazione in sede centrale (a Torino) della maggior parte delle iniziative formative. Le notevoli dimensioni del distretto hanno infatti reso difficile

la partecipazione a tali iniziative dei magistrati che prestano servizio presso gli altri uffici. Si è quindi pensato di individuare tre sedi, idonee, per la loro dislocazione geografica, a costituire “polo” per gli uffici del nord (Vercelli), del centro (Torino) e del sud (Cuneo) del distretto; e di reiterare i medesimi incontri di formazione in ciascuna di queste sedi. Le date degli incontri che si tengono nelle tre sedi sono diverse (tendenzialmente, lo stesso tema si ripete a distanza di un mese nella sede del nord, del centro e del sud). Questi accorgimenti, che vogliono assecondare le esigenze di comodità logistica e di disponibilità di tempo dei fruitori, paiono adeguati a consentire la più ampia partecipazione alle attività formative.

2.3 Temi tecnico-giuridici e formazione-aggiornamento sugli applicativi

Nell'individuare i temi da trattare si è tenuto presente il *format* proposto dalla Delibera CSM. Si è quindi organizzata una formazione su tematiche a contenuto prettamente giuridico (pur se involgono la conoscenza di aspetti tecnologici) e una sugli applicativi. La prima è comune con gli avvocati, mentre la seconda è riservata ai magistrati. L'attività di formazione sugli applicativi risponde all'esigenza (in qualche modo “recessiva”) di assicurare la formazione di base su Consolle; e anche a quella (sempre più sentita) di promuovere l'utilizzo delle funzioni avanzate di Consolle (modellatore, punti di motivazione, uso dei timbri, ...) e di informare sulle nuove funzioni offerte dagli aggiornamenti via via rilasciati.

2.4 I formatori e i referenti

La finalità della formazione sui temi giuridici è principalmente quella di assicurare uno scambio di conoscenze e una uniformità di soluzioni che assicurino certezza e efficienza al processo. Si è quindi ritenuto opportuno organizzare una sorta di “auto-formazione”, che vede come “docenti” gli stessi magistrati e avvocati del distretto esperti nelle materie dell'informatizzazione e dell'innovazione. Si tratta dunque dei MAGRIF (o ex-MAGRIF) e degli avvocati esperti in questa materia che operano nel distretto (in gran parte già membri delle commissioni informatiche dei Consigli dell'Ordine). Sempre in quest'ambito sono stati individuati i referenti locali per veicolare le questioni. Ciò peraltro già rientra fra i compiti istituzionali dei MAGRIF. Quanto agli avvocati, presso alcune sedi del distretto si svolgono periodicamente incontri di aggiornamento sul PCT nel corso dei quali i partecipanti pongono liberamente questioni e domande (c.d. FAQ) ad alcuni relatori-esperti. Si è ritenuto utile veicolare queste FAQ ai formatori, perché possano tenerne conto nel preparare i loro interventi. La formazione-aggiornamento sugli applicativi (che, come detto, è riservata ai magistrati) è curata dai RID-MAGRIF a cui si affiancano i formatori delle società convenzionate con gli uffici per l'erogazione e lo sviluppo di servizi internet (Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a.). Queste convenzioni infatti già contemplano lo svolgimento di attività formative. La formazione (sia quella svolta dai magistrati che quella prestata da avvocati e da formatori delle società convenzionate) è erogata gratuitamente, quindi senza costi aggiuntivi per gli uffici, per la SSM o il CSM.

2.5 Formazione in particolari settori

Alcuni uffici hanno esigenze formative specifiche e peculiari. In primo luogo, la Corte d'Appello, dove il processo telematico è divenuto operativo in tempi più recenti. In quest'ufficio è necessaria una più intensa attività di formazione sull'utilizzo degli applicativi (sia per una più avvertita esigenza di “alfabetizzazione” sull'utilizzo di Consolle, sia per la parziale diversità delle funzioni di Consolle rispetto a quelle normalmente utilizzate dai giudici di primo grado), e un monitoraggio costante delle problematiche che si manifestano. Presso questo ufficio dunque sono stati organizzati periodici incontri di formazione di base (riservati ai magistrati) curati dal MAGRIF e dall'ex MAGRIF della stessa Corte. In secondo luogo, il processo telematico nel settore delle esecuzioni immobiliari, delle procedure concorsuali e in quello della volontaria giurisdizione presenta rilevanti specificità e pone questioni ulteriori rispetto a quelle proprie del processo ordinario. Si è quindi ritenuto utile organizzare un incontro di formazione, da svolgersi presso la sede centrale, in ciascuno di questi settori.

2.6 Incontro di alta formazione e orientamento organizzativo

La recente Circolare CSM su RID e MAGRIF prevede che questi ultimi debbano elaborare annualmente un documento (di cui i dirigenti degli uffici dovranno tener conto nella predisposizione del DOG) contenente, fra l'altro, indicazioni sullo stato di attuazione dei progetti informatici ministeriali, sull'analisi delle ricadute che l'automazione ha avuto e avrà sui modelli organizzativi dell'ufficio, sui progetti di diffusione delle buone prassi. In vista di questa importante scadenza e al fine di fornire ai dirigenti un'occasione di confronto con interlocutori particolarmente qualificati, si è ritenuto utile organizzare, nella seconda metà dell'anno, un incontro di alta formazione e orientamento organizzativo. I destinatari sono principalmente i dirigenti degli uffici del distretto, i MAGRIF, gli avvocati facenti parte dei Consigli dell'Ordine e delle Commissioni informatiche.

*

3. Il programma di formazione

Di seguito è riportato il calendario degli incontri di formazione. Per la maggior parte di essi sono state già individuate le date di svolgimento. Per alcuni invece, considerata la necessità di coinvolgere relatori esterni o di concordare attività da svolgere all'interno del singolo ufficio (così per la formazione sugli applicativi in Corte d'Appello), è indicato solo il mese di svolgimento.

TEMI DI FORMAZIONE GIURIDICA E OPERATIVA

DESTINATARI: magistrati e avvocati (formazione comune).

TAGLIO DEGLI INCONTRI: formazione frontale con spazi per il dibattito.

TEMA	SEDE	FORMATORI	DATE
Fondamenti normativi del pct. Quadro giurisprudenziale e questioni di attualità.	TORINO	dr. Ludovico Sburlati avv. Pietro Calorio	15 FEBBRAIO
Fondamenti normativi del pct. Quadro giurisprudenziale e questioni di attualità.	VERCELLI	dr.ssa Eliza Scorza avv. Maria Cristina Cossu avv. Valentina Cardani avv. Andrea Zavanone	15 MARZO
Fondamenti normativi del pct. Quadro giurisprudenziale e questioni di attualità.	CUNEO	dr. Alberto Boetti avv. Fabrizio Testa avv. Serse Zunino (Foro di Asti)	12 APRILE
Fascicolo telematico e depositi. Tecnica di redazione atti.	TORINO	dr. Marco Ciccarelli avv. Andrea Ricuperati	10 MAGGIO
Fascicolo telematico e depositi. Tecnica di redazione atti.	VERCELLI	dr. Elisa Scorza avv. Eugenio Remus avv. Angelo D'Addesio avv. Paolo Comoglio	14 GIUGNO
Fascicolo telematico e depositi. Tecnica di redazione atti.	CUNEO	dr. Massimo Scarabello avv. Fabrizio Testa avv. Pier Navino Passeri (Foro di Asti)	5 LUGLIO
Notifiche e comunicazioni telematiche. Documento elettronico, firma e conservazione documentale.	TORINO	dr. Federico Grillo Pasquarelli avv. Giuseppe Vitrani avv. Pietro Calorio	11 OTTOBRE
Quadro giurisprudenziale: questioni di attualità. Tecnica di redazione atti. Notifiche e comunicazioni.	ALESSANDRIA	dr.ssa Enrica Bertolotto avv. Luca Lamborizio avv. Daniela Pesce avv. Elena Barbieri	25 OTTOBRE
Notifiche e comunicazioni telematiche. Documento elettronico, firma e conservazione documentale.	CUNEO	avv. Daniela Lussana avv. Fabrizio Testa avv. Gianluca Fresia (Foro di Asti) avv. Marco Cuniberti (TEMA: <i>Le prove informatiche nel processo civile</i>)	15 NOVEMBRE

PCT e procedure concorsuali: temi specifici	TORINO	pres. Massimo Terzi avv. Alessandro Barale	
PCT, esecuzioni mobiliari e immobiliari: temi specifici.	TORINO	dr.ssa Desiree Perego avv. Alessandro Barale avv. Andrea Ricuperati	28 GIUGNO
PCT e temi specifici di volontaria giurisdizione	TORINO	dr. Marco Battiglia avv. Paola Ripa	22 NOVEMBRE

FORMAZIONE SUGLI APPLICATIVI

DESTINATARI: magistrati.

TAGLIO DEGLI INCONTRI: formazione frontale di taglio pratico, dimostrazioni.

ARGOMENTO	UFFICI DESTINATARI	FORMATORI	DATE
Formazione di base su Consolle del Magistrato.	Corte d'Appello	dr. Marco Rossi dr. Federico Grillo Pasquarelli	2-3 incontri FEB-MAG
Uso avanzato di Consolle, aggiornamenti e nuove funzionalità.	Tribunale di Torino	dr. Marco Ciccarelli dr. Alberto La Manna formatori ASTE GIUDIZIARIE formatori MAAT	
Uso avanzato di Consolle, aggiornamenti e nuove funzionalità.	Tribunale di Alessandria	dr.ssa Enrica Bertolotto formatori ASTE GIUDIZIARIE	
Uso avanzato di Consolle, aggiornamenti e nuove funzionalità.	Tribunale di Vercelli	dr.ssa Elisa Scorza formatori ASTE GIUDIZIARIE	

INCONTRO DI ALTA FORMAZIONE E ORIENTAMENTO ORGANIZZATIVO

DESTINATARI: dirigenti degli uffici, RID, MAGRIF, Consiglieri degli Ordini degli Avvocati, Avvocati delle Commissioni informatiche.

TAGLIO DELL'INCONTRO: discussione e dibattito (tavola rotonda), introdotto e guidato da relatori altamente qualificati.

TEMI: sistemi informatici, organizzazione degli uffici, criticità di sistema, proposte di modifica e innovazione.

RELATORI: componenti della STO, di DGSIA, dell'Ufficio Statistiche CSM

SEDE: Torino

DATA: GIUGNO-LUGLIO 2017

4. I referenti locali del progetto

Per veicolare questioni e materiali dai magistrati e avvocati delle varie sedi ai formatori, si sono individuati per ciascuna sede degli incontri alcuni referenti locali.

SEDE	REFERENTI
TORINO	dr.ssa Paola De Maria dr. Ludovico Sburlati dr. Alberto La Manna (famiglia) avv. Pietro Calorio avv. Giuseppe Vitrani
VERCELLI	dr.ssa Elisa Scorza avv. Maria Cristina Cossu
CUNEO	dr. Alberto Boetti avv. Fabrizio Testa

Il RID (settore civile)

Marco Ciccarelli